



# 3×1: progetti cooperativi di musei, archivi e biblioteche

Risultati del censimento  
presentati in occasione della:

*Tavola Rotonda MAB*

7 maggio 2015 - 10,30-12,30  
Bologna, Centro italiano di documentazione  
sulla Cooperazione e l'Economia Sociale

2015



In collaborazione con:





Il 7 gennaio 2015 in qualità di rappresentanti regionali dell'Associazione Italiana Biblioteche (AIB), dell'Associazione Nazionale Archivistica Italiana (ANAI) e dell'International Council of Museum - Comitato Nazionale Italiano (ICOM Italia) abbiamo firmato l'atto costitutivo del comitato territoriale **MAB** (Musei, Archivi, Biblioteche. Professionisti del patrimonio culturale) per l'**Emilia-Romagna**, in linea con quanto avvenuto in altre Regioni. Il MAB si propone come coordinamento permanente tra gli operatori professionali dei beni culturali al fine di sviluppare esperienze di collaborazione, di confrontarsi sulle criticità dei singoli ambiti disciplinari e di promuovere soluzioni organizzative, normative, tecnico-scientifiche comuni per gli istituti culturali e per il patrimonio culturale in genere.

Per avviare le proprie attività, **MAB Emilia-Romagna** ha indetto un censimento delle esperienze di collaborazione tra archivi, biblioteche e musei, proponendo alle istituzioni culturali della Regione di descrivere i progetti di questa natura già realizzati. La scheda di censimento, oltre ai dati essenziali delle istituzioni coinvolte e la descrizione dei prodotti realizzati, poneva l'attenzione, in particolare, sulla valutazione dell'esperienza di collaborazione e sui suoi principali punti di forza. L'adesione alla rilevazione è stata abbastanza ampia - 35 progetti presentati da sedici soggetti, per un totale di oltre quaranta istituzioni diverse coinvolte - a testimonianza di come la collaborazione interistituzionale e trasversale tra istituti culturali sia già una realtà consolidata in Regione, e consenta di realizzare iniziative ampie e di alto profilo. Alcuni elementi, comuni alla maggior parte dei progetti, ci sono parsi particolarmente significativi e, quindi, sono diventati i temi di discussione per la *Tavola Rotonda* del 7 maggio organizzata in collaborazione con l'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna: il rapporto con la scuola, prima destinataria per i progetti culturali; la possibilità di coinvolgere partner diversi (interessanti i casi di interazione con archivi privati, d'impresa, con teatri e con associazioni che operano nel sociale); la presenza in Regione di soggetti particolari, che per natura rappresentano una perfetta sinergia tra archivio, biblioteca e museo; infine la tematica, declinata nei modi più diversi, del territorio, spunto prezioso di tante iniziative di collaborazione.

Oltre all'approfondimento di queste tematiche, ci pare significativo pubblicare una breve guida ai progetti oggetto del censimento, al fine di diffondere la conoscenza di tali iniziative che possono fornire idee utili per altre realtà interessate a questo genere di esperienze, tanto nei contenuti quanto nelle metodologie di lavoro seguite. I progetti sono elencati per Provincia ed Enti coinvolti, con una sintetica descrizione. Verranno inoltre pubblicati a breve nel sito del **MAB Emilia-Romagna**, auspicando di poter annualmente arricchire tale ricognizione con nuove esperienze.

Letizia Bongiovanni



Valentina Galloni



Federica Rossi





# 3x1: progetti cooperativi di musei, archivi e biblioteche

**7 maggio 2015  
ore 10,30 -12,30**

**Tavola rotonda in occasione della  
presentazione di MAB Emilia-Romagna**

**Centro italiano di documentazione  
sulla Cooperazione e l'Economia Sociale  
Via Mentana, 2 - Bologna**

Saluti di

**Daniele Jalla**, MAB Italia

**Angelo Varni**, Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna

Introduce

**Federica Rossi**, MAB Emilia-Romagna

Partecipano alla Tavola rotonda

**Mario Calidoni**, Già ispettore scolastico ed esperto di educazione al patrimonio culturale

**Veronica Ceruti**, MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna

**Maura Grandi**, Museo del Patrimonio Industriale di Bologna

**Paola Mita**, Archivio Storico Comunale di Imola

**Francesca Piccinini**, Musei Civici di Modena

**Ombretta Piccinini**, Museo di Nonantola - Archivio Storico del Comune di Nonantola

Coordina

**Silvia Mascheroni**, ICOM Italia



**anai**



Regione Emilia-Romagna



istituto per i beni artistici  
culturali e naturali

in collaborazione con

Sommario:

Città Metropolitana di Bologna.....	p. 5
Provincia di Ferrara .....	p. 15
Provincia di Forlì-Cesena.....	p. 17
Provincia di Modena.....	p. 23
Provincia di Parma.....	p. 35
Provincia di Reggio Emilia.....	p. 37
Provincia di Rimini .....	p. 39

Legenda:


 Museo

 Archivio

 Biblioteca

## ***Cincinnato Baruzzi (1796 – 1878) e il suo lascito alla città di Bologna***

Istituti coinvolti:

 Collezioni Comunali d'Arte di Palazzo d'Accursio (piazza Maggiore 6, Bologna)

 Museo del Risorgimento (via de' Musei, Bologna)

 Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio (via dell'Archiginnasio, Bologna)

Link:

<http://www.storiaememoriadibologna.it/baruzzicincinnato482403persona>

Descrizione del progetto:

Il progetto si proponeva di creare una serie di mostre sul territorio regionale attorno ai materiali relativi alla produzione artistica dello scultore Cincinnato Baruzzi. Ha previsto, quindi, di proseguire gli studi sul fondo documentario Cincinnato Baruzzi, conservato presso la Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, con una nuova attenzione al valore storico artistico della documentazione e alla ricomposizione (anche virtuale) dei nuclei d'origine (disegni, opere d'arte, documenti, autografi, fotografie). Al momento attuale sono stati realizzati la pubblicazione della monografia sull'attività dell'artista, una piccola mostra fotografica presso il Museo del Risorgimento di Bologna e il restauro di un busto marmoreo di papa Gregorio XVI, depositato presso le Collezioni Comunali d'Arte.

Attualmente si sta valutando una nuova collaborazione tra il Museo del Risorgimento e l'Area Arte Antica dell'Istituzione musei del Comune di Bologna per la realizzazione di un volume monografico sullo scultore neoclassico bolognese Giacomo De Maria, utilizzando documenti dell'archivio del Comitato per Bologna Storico Artistica.

Per informazioni:


Antonella Mampieri, [antonella.mampieri@comune.bologna.it](mailto:antonella.mampieri@comune.bologna.it)

Carla Bernardini, [carlabernardini@fastwebnet.it](mailto:carlabernardini@fastwebnet.it)

## ***Legami di carta. Soldati in trincea, alunne tra i banchi: intersezioni tra archivi della Grande Guerra***

Istituti coinvolti:

 Museo del Risorgimento (via de' Musei, Bologna)

 Archivio Storico del Liceo "Laura Bassi" (via Sant'Isaia 35, Bologna)

Link:

[http://bradypus.net/anteprima\\_legami\\_di\\_carta](http://bradypus.net/anteprima_legami_di_carta)

Descrizione del progetto:

Il progetto, vincitore del concorso "Io Amo i Beni Culturali" (2a ed.), è nato dall'incontro tra i due Istituti, la cui attività di riordino dei propri archivi ha rivelato un'insospettata intersezione. La documentazione dell'Archivio del Liceo relativa agli anni della Grande Guerra si incrociava infatti con quella esistente in Museo, e più particolarmente con un fondo di testimonianze donato poco dopo il conflitto da un'insegnante della stessa scuola, Ida Folli.

Si è pertanto deciso di avviare un lavoro condiviso al fine di ricostruire un segmento della Storia di cento anni fa. Il Museo ha fornito supporto storico-scientifico, con lezioni e assistenza nella ricerca, collaborando alla valorizzazione dell'archivio del Liceo, oltre che al raggiungimento degli importanti obiettivi didattici ed educativi che il progetto si prefiggeva; alunni e docenti del Liceo hanno collaborato attivamente ad un riordinamento e soprattutto ad una migliore comprensione del patrimonio archivistico del Museo. L'anno successivo è stato avviato un secondo progetto che ha coinvolto anche l'Istituto Storico "Parri" Emilia Romagna, sul tema della libertà (negata, combattuta, celebrata) negli anni che vanno dal 1938, anno della promulgazione delle scellerate leggi, fino ai primi anni del secondo dopoguerra.


Per informazioni:

Otello Sangiorgi, [museorisorgimento@comune.bologna.it](mailto:museorisorgimento@comune.bologna.it)

**VOCI, 1915-1945-2015**  
***Trent'anni di guerra civile europea, di avanguardie***  
***e di ritorni/cent'anni dopo***

Istituti coinvolti:

 MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna (via Don Minzoni 14, Bologna)

 Istituto Storico Parri Emilia-Romagna (via Sant'Isaia 18, Bologna)

Altri partner:

- Accademia di Belle Arti di Bologna (via Belle Arti 54, Bologna)
- Università Primo Levi (via Azzo Gardino 20, Bologna)
- Cooperativa sociale Teatro del Pratello (via del Pratello 23, Bologna)

Link:

[www.teatrodelpratello.it](http://www.teatrodelpratello.it)

Descrizione del progetto:

VOCI è un progetto di educazione permanente articolato in molteplici attività che hanno visto coinvolte adolescenze e generazioni diverse: un gruppo di ragazzi in carico all'Ufficio Servizio Sociale Minorenni e della Comunità Pubblica per Minori, studenti di Istituti Superiori (Liceo delle Scienze Umane L. Bassi e Liceo Sabin) e studenti dell'Accademia di Belle Arti, senior dell'Università Primo Levi. Il progetto si è articolato in quattro laboratori: il *Laboratorio di Storia* (condotto da Luca Alessandrini), il *Laboratorio di teatro* (condotto da Paolo Billi), il *Laboratorio d'arte* (condotto da Veronica Ceruti presso il MAMbo), il *Laboratorio di video-arte per il video di scena dello spettacolo* (condotto presso l'Accademia di Belle Arti da Daniele Campagnoli e Filippo Pierpaolo Marino), che hanno prodotto spettacoli teatrali e video di scena. Il progetto è alla seconda annualità; la collaborazione sarà continuata, alimentandola e potenziandola negli anni a venire.


Per informazioni:

Veronica Ceruti, [veronica.ceruti@comune.bologna.it](mailto:veronica.ceruti@comune.bologna.it)


## ***Bruto Carpigiani: una vita tra ingegno e passione***

Istituti coinvolti:

 Museo del Patrimonio Industriale (via della Beverara 123, Bologna)

 Gelato Museum Carpigiani (via Emilia 45, Anzola Emilia)

 Carpigiani, Archivio Aziendale (via Emilia 45, Anzola Emilia)

 Biblioteca del Museo del Patrimonio industriale (via della Beverara 123, Bologna)

Link:

[www.gelatomuseum.com](http://www.gelatomuseum.com)

[www.fondazionecarpigiani.it](http://www.fondazionecarpigiani.it)

Descrizione del progetto:

Uno dei più recenti percorsi di ricerca del Museo ha visto la collaborazione con la Carpigiani, azienda leader mondiale per la produzione di macchine per gelato, il Gelato Museum Carpigiani interno all'Azienda e la Fondazione Bruto e Poerio Carpigiani. Con l'apporto di competenze interne all'Azienda, che conserva uno straordinario archivio, è stata ricostruita la figura di Bruto Carpigiani nei suoi diversi aspetti, sia personali e familiari che di tecnico e progettista. La documentazione, soprattutto iconografica, è stata resa disponibile, oltre che dalla famiglia, principalmente dall'Archivio Carpigiani, ma anche da quello dell'A.C.M.A. del Gruppo Coesia.

Nel dicembre 2013, con un apposito evento, è stato inaugurato nel Museo uno spazio dedicato a Bruto Carpigiani e alla produzione A.C.M.A. e Carpigiani, al cui interno è visibile un filmato biografico appositamente prodotto. Oltre ad un articolo su "ScuolaOfficina", nell'occasione è stato pubblicato anche un opuscolo, *Bruto, la passione per i motori: un trovato dall'Archivio Storico Carpigiani*, ad opera della Fondazione Bruto e Poerio Carpigiani.

Per informazioni:


Antonio Campigotto, [antonio.campigotto@comune.bologna.it](mailto:antonio.campigotto@comune.bologna.it)



## *“Il Canale racconta...”*

Istituti coinvolti:

 Museo del Patrimonio Industriale (via della Beverara 123, Bologna)

 Archivio del Museo del Patrimonio industriale (via della Beverara 123, Bologna)

 Biblioteca Lama-Cesare Malservisi (via Marco Polo 21/13, Bologna)

Descrizione del progetto:

Nell'ambito del concorso “Io Amo i Beni Culturali” (1a ed.), promosso dall'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, il progetto, realizzato insieme alle Scuole Medie Salvo D'Acquisto, ha previsto la realizzazione di un lavoro in grado di valorizzare un bene culturale del territorio, creando l'occasione per le scuole di sperimentare il museo e l'archivio come luoghi di apprendimento attivo, spazi ideali non solo per acquisire conoscenze legate al curriculum scolastico attraverso esperienze pratiche, ma anche per sviluppare le competenze personali, sociali e civiche. Si è così realizzata una “guida” pensata ed elaborata dai ragazzi sotto forma di libretto con testi in varie lingue, a seconda delle comunità di origine degli alunni, secondo un'ottica multiculturale, arricchita da racconti e poesie liberamente ispirati ad esperienze di vita. L'Associazione Pedalalenta ha poi organizzato una gita in bicicletta di esplorazione lungo il Canale, mentre alcuni membri dell'Associazione Ponte della Bionda sono stati intervistati dai ragazzi in aula portando la loro personale testimonianza.

Per informazioni:  
Miriam Masini [miriam.masini@comune.bologna.it](mailto:miriam.masini@comune.bologna.it)

## *L'Officina del Gas di Bologna*

Istituti coinvolti:

 Museo del Patrimonio Industriale (via della Beverara 123, Bologna)

 A.Co.Ser. (oggi Hera), Archivio Aziendale (viale Carlo Berti Pichat 2/4, Bologna)

Descrizione del progetto:


Il Museo ha sempre svolto un'attività di ricerca, sui temi dello sviluppo industriale locale e della sua peculiare propensione all'innovazione, avvalendosi della collaborazione delle aziende ed attingendo al loro variegato patrimonio documentario. Tra i primi progetti, la ricerca (1988-90) promossa dal Museo e da A.Co.Ser. volta a ricostruire la storia produttiva, tecnica ed economica della locale Azienda per la produzione del gas dalla distillazione del carbone, inaugurata nel 1846 e rimasta in funzione, con successivi ampliamenti, fino al 1960. Oltre alla documentazione aziendale la ricerca ha interessato l'Archivio Storico Comunale di Bologna ed altri archivi e biblioteche in ambito locali e nazionale (Italgas, Biblioteche Nazionali di Roma e Firenze, Istituto Luce ed altri). Il progetto ha avuto come esiti: la pubblicazione del volume *Il sole qui non tramonta. L'Officina del gas di Bologna 1846-1960*, Grafis Edizioni, 1990; la produzione del filmato omonimo, regia di Ginetto Campanini; la realizzazione di un plastico con movimentazione e descrizione sonora abbinato ad una stazione informatica interattiva tuttora presenti in un apposito spazio espositivo del Museo, insieme ad una serie di apparecchi domestici a suo tempo acquisiti e donati da A.Co.Ser. Il procedere della ricerca ed i suoi esiti sono stati documentati con diversi articoli sulla rivista del Museo "ScuolaOfficina".


Per informazioni:

Antonio Campigotto, [antonio.campigotto@comune.bologna.it](mailto:antonio.campigotto@comune.bologna.it)

## *La cultura in verde*

Istituti coinvolti:

 Musei Civici di Imola (via Sacchi 4, Imola)

 Archivio Storico Comunale (via Emilia 80, Imola)

Altri partner:

Istituto Comprensivo 7 Imola

Comune di Imola – Servizio Attività Culturali – Settore Cultura

Link:

[www.archiviostorico.comune.imola.bo.it](http://www.archiviostorico.comune.imola.bo.it); [www.ic7imola.it](http://www.ic7imola.it)

Descrizione del progetto:

Il progetto si poneva l'obiettivo di valorizzare il Parco delle Acque Minerali, la collezione archeologica custodita nei Musei Civici di Imola ritrovata nel sito Monte Castellaccio all'interno del parco e l'Archivio scientifico di Giuseppe Scarabelli conservato dall'Archivio Storico Comunale di Imola. Vincitore della 2a ed. del concorso "Io Amo i Beni Culturali" promosso dall'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, è stato realizzato nell'anno scolastico 2012-2013.


I principali prodotti realizzati sono stati: una carta emotiva del parco legata alla fruizione abituale che i ragazzi hanno del parco; una carta topografica con le stazioni di visita; un plastico del parco, un erbario, una raccolta di immagini che documentano le attività svolte dai ragazzi per la rievocazione di personaggi e situazioni legate alla vita del parco, una stratigrafia con gli strati naturali di terreno che hanno formato il Monte Castellaccio posto all'interno del parco e una visita guidata, Le voci del parco, condotta interamente dai ragazzi di ogni ordine scolastico dell'IC7.

Per informazioni:  
Paola Mita, [paola.mita@comune.imola.bo.it](mailto:paola.mita@comune.imola.bo.it)

## ***Imola Express: un tour letterario e artistico tra Imola, Parigi e l'America Latina***

Istituti coinvolti:

 Musei Civici di Imola (via Sacchi 4, Imola)

 Archivio Storico Comunale (via Emilia 80, Imola)

 Biblioteca Comunale (via Emilia 80, Imola)

Altri partner:

Istituto Comprensivo 7 Imola

Liceo Rambaldi-Valeriani-Alessandro da Imola

Comune di Imola – Servizio Attività Culturali – Settore Cultura

Descrizione del progetto:


Il progetto, vincitore della 3a edizione del concorso “Io Amo i Beni Culturali” promosso dall’Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, è stato realizzato nell’anno scolastico 2013-2014. Ha previsto la valorizzazione dell’Archivio, della Biblioteca e delle Collezioni di civiltà precolombiane donati alla Città di Imola da Giuseppe “Cita” Mazzini (Imola, 1873-1953), medico imolese, ma anche giornalista e scrittore. Il progetto è stato presentato alla cittadinanza in una conferenza pubblica condotta interamente dagli alunni delle classi dell’IC7 (sia primaria che secondaria di 1<sup>a</sup> grado) e del Liceo Linguistico “Alessandro da Imola”. Inoltre sono stati realizzati due eventi presso i Musei Civici: inaugurazione della mostra e visita guidata animata all’interno della rassegna “Imola in Musica 2014”. All’interno del percorso era in distribuzione anche il “numero unico” edito dalla classe 5<sup>a</sup> della primaria Ponticelli che ha “riscritto” una pubblicazione sullo stile dell’”Audax Club”, un taccuino e un tascapane con il logo del progetto regalato ai vincitori del gioco dell’oca.


Per informazioni:

Paola Mita, [paola.mita@comune.imola.bo.it](mailto:paola.mita@comune.imola.bo.it)

***Quando un posto diventa un luogo  
Progetto per il 70° della Liberazione  
(ottobre 2014-maggio 2015)***

Istituti coinvolti:

 Musei Civici di Imola (via Sacchi 4, Imola)

 Archivio Storico Comunale (via Emilia 80, Imola)

Altri partner:

Centro imolese di documentazione sulla Resistenza antifascista e storia contemporanea

Distretto culturale imolese

10 Comuni del Nuovo circondario imolese

Link:

<http://museiciviciimola.it/>

Descrizione del progetto:

Il progetto di arte partecipata dedicato alla storia del territorio imolese dal 1943 al 1945 e alla memoria dei luoghi, di statue e monumenti che necessitano di una rivisitazione emozionale e attuale per celebrare la grandezza di ciò che rappresentano, ha portato alla realizzazione di una serie di iniziative pubbliche di ri-inaugurazione di statue, lapidi, monumenti dedicati alla Liberazione in ogni Comune del Nuovo circondario imolese. Ha previsto l'organizzazione di incontri laboratoriali con 30 classi dei Comuni del Nuovo circondario imolese.

Per informazioni:  
Paola Mita, [paola.mita@comune.imola.bo.it](mailto:paola.mita@comune.imola.bo.it)



***Le carte dell'impresario:  
vita musicale dell'ottocento ferrarese  
La scuola all'opera in archivio***

Istituti coinvolti:



Archivio Storico Comunale (via Giuoco Del Pallone 8, Ferrara)



Archivio del Teatro Comunale C. Abbado (corso Martiri Della Libertà 5, Ferrara)



Biblioteca Comunale Ariostea (via Scienze 17, Ferrara)

Link:

[http://siafe.comune.fe.it/index.phtml?id=265;](http://siafe.comune.fe.it/index.phtml?id=265)

<http://scuole.comune.fe.it/2287/le-carte-dell-impresario>

Descrizione del progetto:

Il progetto promosso dall'Archivio Storico Comunale e dall'Istituto Comprensivo A. Costa di Ferrara è stato proposto ad alunni della Scuola Primaria A. Costa, della Scuola Secondaria di I grado M.M. Boiardo e del Liceo Sociale G. Carducci di Ferrara per avvicinare gli studenti all'Opera lirica, in particolare soffermandosi sulla produzione presentata nella Stagione teatrale 2014/2015 del Teatro Comunale C. Abbado. Sono stati proposti laboratori didattici di ricerca storica sul patrimonio conservato presso l'Archivio Storico Comunale di Ferrara e la Biblioteca Archivio del Teatro Comunale, che conservano i documenti relativi alla storia del teatro e delle rappresentazioni liriche dall'Ottocento ad oggi.

Per il terzo anno consecutivo l'Archivio Storico Comunale di Ferrara ha collaborato con l'Istituto Comprensivo A. Costa realizzando progetti in cui l'attività laboratoriale di ricerca storica sui documenti è predominante e caratterizza buona parte del piano dell'offerta formativa. Nell'anno scolastico in corso, relativamente al progetto *Le carte dell'impresario*, la collaborazione si è allargata al Teatro Comunale di Ferrara che è divenuto il Bene monumentale da conoscere e valorizzare, dalla scoperta della storia dell'edificio allo studio della produzione presentata nell'ultima stagione lirica. Il progetto si è avvalso della collaborazione dell'Associazione Amici della Biblioteca Ariostea.

Per informazioni:

Beatrice Morsiani, [b.morsiani@edu.comune.fe.it](mailto:b.morsiani@edu.comune.fe.it)





## **MAB DA SEMPRE.**

### ***Casa Moretti, casa-museo di scrittore: esempio di perfetta sinergia tra archivio, biblioteca e museo Aggiornamento del percorso allestitivo***

Istituti coinvolti:

   Casa Moretti (via Marino Moretti 1, Cesenatico)

Link:

<http://www.casamoretti.it/>


Descrizione del progetto:

La realtà di molte case museo, in particolare quelle di scrittori e letterati, con la loro tipologia “ibrida” che da sempre si trova a fare i conti con gli aspetti e le problematiche più propriamente museologici insieme con quelli dettati dalla loro identità di archivi e di biblioteche (per la presenza di nuclei documentari e bibliografici spesso di notevole importanza) ha fatto sì che da sempre si dovessero mettere in atto azioni sinergiche per la valorizzazione delle diverse tipologie di materiali, con attività che sovente afferiscono solo a istituzioni specifiche, mentre in questo caso osmoticamente passavano da un contesto all’altro. Il progetto per illustrare più modernamente questa stretta relazione tra le collezioni conservate a Casa Moretti, già definito da Luigi Crocetti, un perfetto *unicum* in Italia e in Europa, partirà dalla necessità di un rinnovamento dell’allestimento di Casa Moretti a seguito di alcuni lavori di risanamento murario eseguiti tra il 2014 e il 2015, che prevede l’utilizzo di più aggiornate strumentazioni tecnologiche. Un allestimento più coinvolgente potrà così prevedere sempre l’incontro con l’oggetto poetico, e la possibilità di teatralizzare, riprodurre, virtualizzare, per far percepire una casa-museo ancora viva, e soprattutto fornire nuovi e più accattivanti strumenti interpretativi, soprattutto alle nuove generazioni. Un’occasione perciò interessante di scoperta per il visitatore: non una semplice lezione di storia della nostra letteratura, ma il motivo di un rinnovato e più confidenziale incontro con la poesia e la letteratura, che non può che incrociarsi nel modo più evidente con un’esperienza umana, che ne testimonia la parte più reale e comprensibile per ogni utente ed è quella da cui occorre partire.

Per informazioni:  
Manuela Ricci, [casamoretti@cesenatico.it](mailto:casamoretti@cesenatico.it)

## ***Romagna Fiorentina Confini Paesi Valli***

Istituti coinvolti:

 Museo dell'uomo e dell'ambiente - Palazzo dei Commissari (piazza Garibaldi 1, Terra del Sole)

 Archivio Storico Comunale (via Baccarini 16, Castrocaro Terme e Terra del Sole)

 Archivio di Stato di Forlì (via Gerolimini 6, Forlì)

 Biblioteca Comunale Aurelio Saffi - Fondo Piancastelli (corso della Repubblica, 72, Forlì)

Descrizione del progetto:

Nell'ambito della ricca programmazione dell'evento 450° anniversario della nascita di Terra del Sole, è stato inserito un allestimento espositivo frutto di ricerca storica che ha coinvolto studiosi e personale istituzionale. I pannelli realizzati in parte dall'Archivio di Stato di Forlì e in parte dall'Archivio Storico Comunale di Castrocaro Terme e Terra del Sole hanno trovato spazio nella sede del Museo dell'Uomo e dell'Ambiente. Di particolare interesse le piante dei confini giurisdizionali conservate presso la Biblioteca Comunale Aurelio Saffi che hanno consentito di visualizzare territori e riferimenti utili a localizzare le descrizioni delle relazioni di visita ai confini presenti nell'Archivio Storico Comunale e le vedute paesaggistiche del Mazzuoli messe a disposizione dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.


Per informazioni:

Paola Zambonelli, [paola.zambonelli@comune.castrocarotermeeterradelsole.fc.it](mailto:paola.zambonelli@comune.castrocarotermeeterradelsole.fc.it)

***Sulle tracce di Garibaldi***  
***Percorso itinerante fra documenti d'archivio***  
***ed epigrafi presenti nel territorio comunale alla vigilia***  
***dei 150 anni dell'Unità d'Italia***

Istituti coinvolti:

 Archivio Storico Comunale (via Baccarini 16, Castrocaro Terme e Terra del Sole)

 Biblioteca Comunale "Plebino Battanini" (viale Marconi 115, Castrocaro Terme)

Descrizione del progetto:


La presenza nella Biblioteca Comunale del libro *La trafila Garibaldina* di Giuseppe Mengozzi, di documentazione archivistica su Giuseppe Garibaldi e quella di epigrafi dedicate all'Eroe dei due mondi in più punti del territorio comunale hanno reso possibile un approfondimento della storia locale che, grazie alla stretta collaborazione e coinvolgimento delle scuole del territorio, si è tradotto in una presentazione pubblica della ricerca. Il coinvolgimento dell'Azienda agricola Zamperini ha permesso di far apprezzare ai partecipanti alla passeggiata storica di domenica 31 ottobre 2010 pane e olio Garibaldino, di sua produzione.

Per informazioni:  
Paola Zambonelli, [paola.zambonelli@comune.castrocarotermeeterradelsola.fc.it](mailto:paola.zambonelli@comune.castrocarotermeeterradelsola.fc.it)

## ***Gli stemmi ritrovati***

### ***Caccia al tesoro itinerante fra archivio e Palazzo Pretorio***

Istituti coinvolti:

 Museo dell'uomo e dell'ambiente - Palazzo dei Commissari (piazza Garibaldi 1, Terra del Sole)

 Archivio Storico Comunale (via Baccharini 16, Castrocaro Terme e Terra del Sole)

Descrizione del progetto:


La presenza di numerosi stemmi gentilizi acquerellati sui frontespizi pergamenacei di Atti civili e criminali presenti nel fondo archivistico e di affreschi con medesimo soggetto nel loggiato della corte interna del Palazzo Pretorio e della saletta ex-tribunale di Terra del Sole sono state lo stimolo per proporre una caccia al tesoro itinerante tesa allo studio dell'araldica, nonché all'approfondimento delle uguaglianze e differenze presenti negli stemmi di una stessa casata nelle varie fonti. L'esperienza è stata condotta con due classi di scuola secondaria che in archivio hanno avuto modo di approfondire lo studio dell'araldica locale attraverso la comparazione di testi a stampa e una ricerca condotta da una laureanda tirocinante. Il lavoro delle classi è stato presentato con una rappresentazione scenografica e schede descrittive durante l'8a settimana della didattica in archivio il 9 maggio 2009. Successivamente si è svolta la caccia al tesoro presso il Palazzo Pretorio.

Per informazioni:

Paola Zambonelli, [paola.zambonelli@comune.castrocarotermeeterradelsole.fc.it](mailto:paola.zambonelli@comune.castrocarotermeeterradelsole.fc.it)

## ***Dall'archivio di carta a quello di pietra Caccia al tesoro itinierante fra archivio e segrete cinquecentesche di Palazzo Pretorio***

Istituti coinvolti:

 Museo dell'uomo e dell'ambiente - Palazzo dei Commissari (piazza Garibaldi 1, Terra del Sole)

 Archivio Storico Comunale (via Baccarini 16, Castrocaro Terme e Terra del Sole)

Descrizione del progetto:

Il ricco patrimonio archivistico di fonti criminali presenti nel fondo archivistico, reso ancora più prestigioso dalla presenza, nelle segrete del Palazzo Pretorio, di graffiti di grande suggestione e complementari alle testimonianze cartacee, ha stimolato l'allestimento di un progetto volto a valorizzare l'archivio di carta e quello di pietra, utilizzando come fonte documentaria la rappresentazione di un processo cinquecentesco che vide coinvolta Madonna Giulia da Limede. La proposta formalizzata e realizzata dall'Archivio Comunale è stata anche l'occasione di aggregazione spontanea di un gruppo di adolescenti che, nell'estate, hanno approfondito in archivio lo studio del processo al fine della rappresentazione e della successiva caccia al tesoro.


Per informazioni:  
Paola Zambonelli, [paola.zambonelli@comune.castrocarotermeeterradelsole.fc.it](mailto:paola.zambonelli@comune.castrocarotermeeterradelsole.fc.it)



***Dardi d'amore***  
***Pittura e poesia nel Barocco Emiliano***  
***Musei Civici, 13 settembre 2013 - 6 gennaio 2014***

Istituti coinvolti:

 Museo Civico d'Arte - Palazzo dei Musei (largo Porta Sant'Agostino 337, Modena)

 Biblioteca Estense Universitaria (largo Porta Sant'Agostino 337, Modena)

Descrizione del progetto:

La mostra è stata organizzata in occasione del Festivalfilosofia 2013 che aveva come tema "Amare" ed è stata allestita nella nuova sala espositiva dei Musei Civici, l'unico dei tre istituti aperto al pubblico dopo il terremoto del maggio 2012. La mostra, per la quale sono stati realizzati catalogo, inviti, laboratorio didattico e conferenze volte ad approfondirne alcuni aspetti, ha consentito di rendere fruibile una selezione di opere in quel momento altrimenti inaccessibili. L'evento espositivo ha accostato al tema del Cupido, il dio dell'amore della tradizione classica, quello degli amori eroici e melanconici incarnati dai personaggi della Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso.


L'esperienza è stata ripetuta nel 2014 in occasione del Festivalfilosofia dedicato al tema della Gloria con la mostra "Gli Este e la gloria. Ambizioni e rinunce".

Per informazioni:  
Cristina Stefani, [cristina.stefani@comune.modena.it](mailto:cristina.stefani@comune.modena.it)

***Gli Este e la gloria***  
***Ambizioni e rinunce***  
***Musei Civici, 12 settembre 2014 – 6 gennaio 2015***

Istituti coinvolti:

 Museo Civico d'Arte - Palazzo dei Musei (largo Porta Sant'Agostino 337, Modena)

 Biblioteca Estense Universitaria (largo Porta Sant'Agostino 337, Modena)

Descrizione del progetto:

L'edizione 2014 del Festivalfilosofia, dedicata al tema “gloria”, ha visto ancora una volta collaborare tre importanti istituzioni culturali cittadine, Biblioteca Estense Universitaria, Galleria Estense e Museo Civico d'Arte nella realizzazione di una proposta espositiva che ha valorizzato la presenza e il ruolo svolto dagli Este attraverso le figure di quattro duchi, vissuti in secoli diversi tra il Quattrocento e l'Ottocento e scelti in quanto rappresentativi di altrettanti aspetti emblematici della gloria politica e militare. La mostra ha inoltre rappresentato l'occasione per coinvolgere due Istituzioni (Galleria Estense e Biblioteca Estense Universitaria) colpite dal terremoto e quindi prive di spazi espositivi.

Il progetto ha portato alla realizzazione di una mostra presso il Museo Civico d'Arte, di un catalogo, di un laboratorio didattico e di una serie di conferenze di approfondimento tenute dai curatori nell'ambito della rassegna “Metti l'autunno ai Musei Civici”.

Il Museo Civico d'Arte, la Biblioteca Estense Universitaria e la Galleria Estense stanno organizzando una mostra dedicata alla figura del poeta Alessandro Tassoni, che si inaugurerà nel prossimo autunno.


Per informazioni:  
Cristina Stefani, [cristina.stefani@comune.modena.it](mailto:cristina.stefani@comune.modena.it)



***Una risata ci salverà***  
***Modena e la caricatura negli anni***  
***della Grande Guerra Modena***  
***Museo Civico d'Arte, 7 marzo – 12 luglio 2015***

Istituti coinvolti:

 Museo Civico d'Arte - Palazzo dei Musei (largo Porta Sant'Agostino 337, Modena)

 Biblioteca Estense Universitaria (largo Porta Sant'Agostino 337, Modena)

Link:

[www.comune.modena.it/museoarte](http://www.comune.modena.it/museoarte)

Descrizione del progetto:


La mostra rientra nell'ambito delle iniziative promosse dal Comitato per la Commemorazione del Centenario della Grande Guerra sostenute da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Caricature e immagini satiriche, testi e cimeli per riflettere su una tragedia che ha sconvolto il mondo facendolo entrare prepotentemente nella modernità. Il progetto ha previsto oltre all'allestimento della Mostra, la realizzazione di un catalogo e l'organizzazione di un laboratorio didattico, un tour cittadino, di eventi e conferenze di approfondimento collegate all'esposizione.


Per informazioni:  
Cristina Stefani, [cristina.stefani@comune.modena.it](mailto:cristina.stefani@comune.modena.it)

## *È la mia vita in Piazza Grande* *Progetto partecipato*

Istituti coinvolti:

 Museo Civico d'Arte - Palazzo dei Musei (largo Porta Sant'Agostino 337, Modena)

 Archivio Storico Comunale (viale Vittorio Veneto 5, Modena)

 Biblioteca Estense Universitaria (largo Porta Sant'Agostino 337, Modena)

 Biblioteca Civica Antonio Delfini (corso Canalgrande 103, Modena)

Altri partner:

Arcidiocesi di Modena-Nonantola, Istituto Storico, Libera Università dell'autobiografia, Fondazione fotografia, Arci, Istituto Superiore d'Arte "A. Venturi", Casa delle Culture, ERT-Emilia Romagna Teatro Fondazione

Link:

[www.vitainpiazzagrande.it](http://www.vitainpiazzagrande.it)

Descrizione del progetto:

“È la mia vita in Piazza Grande” è un progetto partecipato che è stato ideato dal Museo civico d'Arte, sede di coordinamento del Sito Unesco. Fotografie, filmati, testimonianze e documenti di un momento di vita trascorso in piazza Grande a Modena. Cittadini di tutte le età e di tutte le provenienze sono stati invitati a inviarli al Museo Civico d'Arte per condividere un proprio ricordo, opportunamente commentato, della frequentazione della piazza che è il cuore di Modena: dai momenti in compagnia di amici alla partecipazione a eventi o manifestazioni. Tutti i contributi si stati raccolti su un sito web e hanno dato vita a incontri, appuntamenti e a mostre.


Per informazioni:

Cristina Stefani, [cristina.stefani@comune.modena.it](mailto:cristina.stefani@comune.modena.it)

## ***Cristalli ai raggi X*** ***24 gennaio-29 marzo 2015***

Istituti coinvolti:

 Museo Universitario Gemma 1786, Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche - Università di Modena e Reggio Emilia (largo Sant'Eufemia 19, Modena)

 Biblioteca Comunale Delfini (corso Canalgrande 133, Modena)

 Biblioteca Comunale Crocetta (largo M. Pucci 33, Modena)

Altri partner:

Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche Università di Modena e Reggio Emilia; Biblioteca Comunale Delfini di Modena; Galleria Civica di Modena; Musei Civici di Modena; Museo della Figurina di Modena; Regione Emilia-Romagna: Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, Servizio Istruzione - Direzione Generale Cultura Formazione Lavoro; Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Modena e Reggio Emilia; Uffici Scolastici Territoriali di Modena e Reggio Emilia.

Link:

<http://www.cristalli.unimore.it/eventi-mese/icalrepeat.detail/2015/03/24/40/-/concorso-cristalli-sognanti.html>

Descrizione del progetto:

Il progetto espositivo e divulgativo è rivolto ad illustrare al più vasto pubblico di scuole e cittadini in quale mondo di cristalli viviamo. È con questa visione aperta a 360° sui cristalli (“ai raggi x”), che il circuito delle biblioteche comunali di Modena ha dedicato ai cristalli l'edizione 2015 del concorso di grafica e illustrazione fantasy “Fantastiche matite 3 – Cristalli sognanti” promosso dalla Biblioteca Comunale Crocetta di Modena che si è concluso il 18 aprile 2015. Per la mostra è stato preparato materiale promozionale e descrittivo e un ricco programma di incontri, conferenze, degustazioni, laboratori tenuti da aziende, docenti, esperti, chef e da studenti della ventina di scuole partecipanti al progetto, rivolti ad approfondire i tanti temi trattati all'interno del percorso espositivo. È ora in preparazione un e-book sul progetto e le esperienze delle scuole.

Per informazioni:


Milena Bertacchini, [milena.bertacchini@unimore.it](mailto:milena.bertacchini@unimore.it)

## *Racconti di pietra e d'acqua* *Edizione 2013*

Istituti coinvolti:

 Museo Universitario Gemma 1786, Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche - Università di Modena e Reggio Emilia (largo Sant'Eufemia 19, Modena)

 Archivio di Stato di Modena (corso Cavour 21, Modena)

 Archivio Storico Comunale (via Vittorio Veneto 5, Modena)

Altri partner:

Museo Civico d'Arte di Modena; Musei del Duomo di Modena; Accademia Militare di Modena; Assessorato alla Cultura e Istruzione, Provincia di Modena; Multicentro Educativo Sergio Neri, Assessorato all'Istruzione e Assessorato all'Ambiente, Comune di Modena; Comune di Finale Emilia; Comune di Sassuolo; Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Modena e Reggio Emilia; Università di Modena e Reggio Emilia; System spa Fiorano Modenese; Associazione Voice Off; ModenaTur; Chiesa del Seminario, Finale Emilia; Ristorante La Fefa, Finale Emilia; Club di Territorio Emilia Centro, Touring Club Italiano; Liceo Classico L. A. Muratori, Modena; ITCG Baggi, Sassuolo; IPSCCT Morante, Sassuolo; Liceo Scientifico Morandi, Finale Emilia.

Link:

<http://memoesperienze.comune.modena.it/racconti/il%20progetto.htm>;

<http://www.gemma.unimore.it/?p=1186>

Descrizione del progetto:


La voce narrante degli studenti ha accompagnato le visite di un pubblico variegato di cittadini e di coetanei in occasione di sei eventi, due per ogni sede dell'iniziativa: Modena, Sassuolo, Finale Emilia. A supporto del percorso di visita, è stato realizzato un pieghevole con la mappa dell'itinerario di ciascuna città e una breve descrizione delle tappe. Gli incontri di Finale Emilia hanno indotto gli studenti di questa cittadina a realizzare un plastico del Castello di Finale per raccontare meglio al pubblico la bellezza di un patrimonio che il terremoto del 2012 ha ferito. Il museo ha promosso una mappa emozionale online per raccogliere e non perdere memoria dei pensieri e dei ricordi suscitati nei visitatori dalla percezione dei luoghi visitati. Un e-book, realizzato da Memo-Comune di Modena ha raccolto la documentazione completa del progetto.

Per informazioni:

Milena Bertacchini, [milena.bertacchini@unimore.it](mailto:milena.bertacchini@unimore.it)

***Percorsi tematici interdisciplinari:  
I Musei Universitari e la Biblioteca di Ingegneria  
per la formazione degli studenti***

Istituti coinvolti:

 Musei Anatomici (via Berengario 1, Modena)

 Museo di Zoologia e Anatomia Comparata (via Università 4, Modena)

 Biblioteca di Ingegneria Enzo Ferrari (via Vivarelli 10, Modena)

Link:

[www.pomui.unimore.it](http://www.pomui.unimore.it)

[www.cibec.unimore.it](http://www.cibec.unimore.it)

Descrizione del progetto:

La rete italiana dei Musei Universitari sta elaborando percorsi interdisciplinari dedicati a storie, storia della strumentazione scientifica, ambiente, paesaggio che verranno diffusi grazie alle tecnologie digitali in un portale web che è in fase di realizzazione. Per i Musei Universitari sono stati organizzati contenuti per i percorsi tematici interdisciplinari che vengono utilizzati per proporre visite guidate e laboratori educativi all'interno dei musei e per la formazione frontale strutturata all'interno del master in *Catalogazione del patrimonio culturale* sono state organizzate lezioni ed esercitazioni per gli studenti. Nell'organizzazione dei contenuti per i percorsi tematici interdisciplinari la sinergia tra conservatori e responsabili dei musei e bibliotecari ha consentito di accrescere le competenze ad affrontare un qualunque argomento dal punto di vista bibliografico e di sostenere la responsabilità educativa intrinseca con percorsi di letture a più livelli, dall'introduttivo allo specialistico, per guidare anche un pubblico non iniziato, interessare un pubblico curioso, soddisfare un pubblico esperto.

Per informazioni:


Elena Corradini

[elena.corradini@unimore.it](mailto:elena.corradini@unimore.it)

## *Un Municipio, una Nazione* *150 anni di Unità d'Italia, di pesi e di misure*

Istituti coinvolti:

 Museo della Bilancia (via Garibaldi 34/A, Campogalliano)

 Biblioteca Comunale (via Rubiera 1, Campogalliano)

Altri partner:

Centro Giovani Villa Bi

Link:

<http://www.museodellabilancia.it/annuncio.php?ida=82>

Descrizione del progetto:

In occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il Comune di Campogalliano ha promosso il progetto dal titolo "UN MUNICIPIO, UNA NAZIONE: 150 anni di Unità d'Italia, di pesi e di misure". L'obiettivo era affrontare l'Unità nazionale da un punto di vista particolare, cioè metrologico. Il progetto è stato molto articolato, ha occupato un periodo complessivo di oltre un anno ed ha visto numerosi momenti pubblici tra cui la mostra "La giusta misura - 150 anni di verifiche e controlli per la tutela della fiducia" presso il Museo della Bilancia. Il percorso espositivo è stato realizzato in collaborazione con Camera di Commercio di Modena, era composto da preziosi strumenti di un secolo e mezzo fa, postazioni sperimentali e allestimenti interattivi di ultima generazione realizzati in collaborazione con gli studenti del locale Istituto Comprensivo. La mostra poi era accompagnata da laboratori sperimentali per le scuole ed è stata prorogata, per l'alto gradimento ottenuto, fino a settembre 2012. La collaborazione ha visto i tre soggetti comunali (Museo, Biblioteca e Centro giovani) lavorare ad un progetto condiviso e coordinare, nell'ambito delle rispettive competenze, azioni e coinvolgimenti che si sono composti in differenti momenti a gestione corale. Il lavoro svolto per la mostra è diventato patrimonio del museo e il laboratorio è entrato nell'offerta didattica per le scuole.


Per informazioni:

Maurizio Salvarani, [direzione@museodellabilancia.it](mailto:direzione@museodellabilancia.it)

## *Canti da Mat - Chants For a Nut*

Istituti coinvolti:

 Museo della Bilancia (via Garibaldi 34/A, Campogalliano)

 Biblioteca Comunale (via Rubiera 1, Campogalliano)

Altri partner:

Centro Giovani Villa Bi

Link:

<http://www.museodellabilancia.it/annuncio.php?ida=91>

<http://www.diaolin.com/cantidamat>

Descrizione del progetto:

In collaborazione con un cittadino di Campogalliano, cultore della poesia dialettale modenese, Museo e Biblioteca hanno organizzato una serie di iniziative dedicate ai dialetti e a differenti linguaggi espressivi. Il progetto, che nasce itinerante ed ha trovato anche altre sedi in cui essere esposto al pubblico, promuove una riflessione circa la fratellanza e la comunione che riunisce il genere umano al di là di confini e differenze linguistiche, che diventano ricchezza e non minaccia. Il progetto si è concretizzato con una mostra fotografica e due eventi con recitazione di poesie e musiche dal vivo. L'ex Oratorio san Rocco, tradizionale luogo di culto sito nel cuore medievale del paese e oggi sconosciuto, è diventato cornice ideale per l'esposizione di scatti fotografici d'autore ispirati a oltre 50 componimenti poetici in forma di haiku e declinati in differenti lingue tra le quali il dialetto trentino e quello modenese. Era stata ipotizzata una nuova versione "itinerante" dell'evento, collegata alla valorizzazione anche turistica dell'area verde di Campogalliano presso i Laghi Curiel, ma il progetto non è stato ancora concretamente formalizzato.

Per informazioni:


Maurizio Salvarani, [direzione@museodellabilancia.it](mailto:direzione@museodellabilancia.it)

## *25 Aprile*

### *Libertà, Cultura e Scienza*

Istituti coinvolti:

 Museo della Bilancia (via Garibaldi 34/A, Campogalliano)

 Biblioteca Comunale (via Rubiera 1, Campogalliano)

Link:

[www.museodellabilancia.it/annuncio.php?ida=163](http://www.museodellabilancia.it/annuncio.php?ida=163)

<http://www.comune.campogalliano.mo.it/cgi/jump.cgi?t=default&s=1428390160285241132&d=1&l=it&ID=4444>

Descrizione del progetto:


Il ciclo trae ispirazione dall'articolo 9 della Costituzione che recita: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione". Il filo rosso che collega le varie iniziative è dunque quello di leggere la storia della Liberazione da un punto di vista particolare, come recupero del senso profondo di cultura e scienza, intese come occasioni di crescita per il genere umano e come tali annoverate tra i principi fondamentali della Carta Nazionale, dopo le deviazioni e le aberrazioni subite durante il secondo conflitto mondiale. Agli appuntamenti che si ripetono ogni anno in occasione del 70° anniversario della Liberazione sono stati organizzati alcuni momenti particolarmente adatti a riflettere sulle distorsioni cui sono soggette cultura e scienza durante la guerra: un incontro pubblico con Samuel Artale Von Belskoj Levy (sovravvissuto al campo di concentramento nazista di Auschwitz), la proiezione di due film (Monuments Men e Gli eroi di Telemark) e un Consiglio Comunale aperto celebrativo.

Per informazioni:  
Maurizio Salvarani, [direzione@museodellabilancia.it](mailto:direzione@museodellabilancia.it)



## *Museo di Nonantola*

Istituti coinvolti:

 Museo di Nonantola (via del Macello, Nonantola)

 Archivio Storico Comunale (Via Marconi 11, Nonantola)

Link:

[www.comune.nonantola.mo.it](http://www.comune.nonantola.mo.it)

[www.visitnonantola.it](http://www.visitnonantola.it)

Descrizione del progetto:

Nel caso del Museo di Nonantola non si tratta di un solo progetto di collaborazione tra musei e archivi, è l'intero museo ad essere stato pensato e realizzato come un unicum che comprende documenti d'archivio, fotografie, cartografia storica e reperti archeologici. Il museo, collocato all'interno di una torre trecentesca, in un racconto a ritroso nel tempo scandito su quattro piani, grazie all'utilizzo di fonti scritte e materiali, racconta la storia di Nonantola dall'età contemporanea alla preistoria. La collaborazione tra gli istituti è stata strettissima e proficua: quando è stato progettato e ideato il museo si è subito pensato, oltre all'esposizione dei reperti archeologici, di utilizzare tutte le diverse fonti disponibili per raccontare la storia del luogo ma soprattutto, di esporre i documenti d'archivio in modo da renderli fruibili ad un pubblico più ampio. Ad esempio, utilizzando la mascotte dell'aula didattica del museo, *Griffin*, il grifone archeologo, è stato creato un percorso per le scuole primarie tra archivio, museo, biblioteca e ludoteca in cui, grazie ad uno spettacolo teatrale, è stato creato un percorso in cui i monumenti di Nonantola raccontano in prima persona la loro lunga storia al grifone archeologo. Le esperienze di collaborazione tra archivi, musei e biblioteche, per quanto possibile, vengono ripetute annualmente.

Un ulteriore esempio di collaborazione perfettamente riuscita è stato il progetto "La Partecipanza Agraria di Nonantola: mille anni di Storia tra Archeologia e Ambiente", che ha partecipato alla scorsa edizione di "Io Amo i Beni Culturali" in cui hanno collaborato il Museo e Archivio del Comune, l'Archivio della Partecipanza Agraria, Università di Venezia e Soprintendenza Archeologica in un percorso storico-documentale sulla storia della Partecipanza a cui si è aggiunta una fase pratica di scavo archeologico all'interno dei terreni dell'Ente.

Per informazioni:


Chiara Ansaloni, [archivio@comune.nonantola.mo.it](mailto:archivio@comune.nonantola.mo.it)




## *Il paesaggio agrario della Bassa, la grande trasformazione* *Mostra temporanea*

Istituti coinvolti:

 Museo del Mondo Piccolo (strada Villa 18, Fontanelle di Roccabianca)

 Archivio di Stato di Parma (via D'Azeglio 43, Parma)

 Biblioteca Comunale "G. Guareschi" (via Cavallotti 18, San Secondo Parmense)

Altri partner

Liceo d'arte Toschi di Parma

Classi degli IC del territorio di prossimità del Museo (Roccabianca, Trecasali, Soragna, Fontanellato, Sissa)

Sigg. Ivo Bolsi e Bruno Rainieri (collezionisti locali)

Link:

[www.mondopiccolo.it](http://www.mondopiccolo.it)

Descrizione del progetto:


Da qualche anno il Museo del Mondo Piccolo organizza una mostra temporanea che intende interpretare il mondo della Bassa attraverso lo sguardo della scuola.

Per il 2015 il progetto prevede l'organizzazione di una Mostra dal titolo provvisorio "Il paesaggio agrario della Bassa, la grande trasformazione". La finalità della mostra è quella di mantenere vivo con il tramite primo delle scuole, il senso e l'impegno di un piccolo museo a stretta vocazione territoriale. L'ideazione e il concept della mostra è stato affidato agli alunni del Liceo d'arte Toschi di Parma ed in particolare a 2 classi terminali del corso di progettazione architettonica. Il focus degli allestimenti riguarderà il confronto e interpretazione della variazione del paesaggio agrario inteso come paesaggio culturale e quindi con risvolti antropologici e sociali.

Per informazioni:  
Mario Calidoni, [mcalidoni@gmail.com](mailto:mcalidoni@gmail.com)

## *La diversità del mio territorio*

Istituti coinvolti:

 Museo Naturalistico del Parco dello Stirone e del Piacenziano (loc. Scipione Ponte 1, Salsomaggiore Terme)

 Archivio Comunale di Fidenza (piazza Garibaldi 1, Fidenza)

Descrizione del progetto:

La valorizzazione dell'agrodiversità del territorio, la conoscenza dei prodotti tipici e il concetto di agricoltura sostenibile sono state le finalità che il progetto si è proposto, oltre a promuovere gli archivi e le biblioteche locali, quali sede di documenti storici di grande importanza per il territorio. Proprio in questi mesi si sta allestendo, come realizzazione concreta del progetto, una mostra costituita da pannelli e da una stazione interattiva, che sarà ospitata da maggio a ottobre, in concomitanza con EXPO 2015, presso il Museo Naturalistico del Parco. La collaborazione tra i vari istituti è stata realizzata attraverso incontri con i responsabili per definire nelle varie tappe il lavoro da svolgere con gli studenti coinvolti. I vari enti hanno messo poi a disposizione, degli studenti e delle insegnanti, le loro sedi e la documentazione in loro possesso; non si esclude la possibilità di ripetere l'esperienza o di avviare analoghe ulteriori attività con la partecipazione dei soggetti pubblici coinvolti.

Per informazioni:  
Sergio Tralongo, [s.tralongo@parchiemiliaoccidentale.it](mailto:s.tralongo@parchiemiliaoccidentale.it)

## *Museo di Storia della Psichiatria*

Istituti coinvolti:

 Museo di storia della psichiatria (via Amendola 2, pad. Lombroso, Reggio Emilia)

 Archivio dell'ex ospedale psichiatrico San Lazzaro (via Amendola 2, pad. Morel, Reggio Emilia)

 Biblioteca scientifica Carlo Livi (via Amendola 2, pad. Morel, Reggio Emilia)

Link:

<http://www.musei.re.it/collezioni/museo-di-storia-della-psichiatria/>

<http://www.ausl.re.it/biblioteca-scientifica-carlo-livi.html>

Descrizione del progetto:

L'Azienda USL di Reggio Emilia, dopo la chiusura dell'ospedale psichiatrico San Lazzaro ha ereditato anche il patrimonio storico, artistico ed archivistico dell'ospedale, che comprendeva la Biblioteca scientifica Carli Livi, l'archivio e una raccolta di oggetti dell'ospedale psichiatrico, iniziata dal Direttore Carlo Livi nel 1875 e successivamente ampliata. Su questa base si è pensato, ancora nel 1978, di fondare un Museo di storia della psichiatria. Nel 2012 l'Ausl ha trasferito il padiglione Lombroso e gli oggetti museali al Comune, con un comodato d'uso gratuito; contemporaneamente è stato istituito il Centro di storia della psichiatria, il cui comitato esecutivo - che coinvolge Comune, Ausl e Regione Emilia Romagna - ha il compito di coordinare le attività del Museo con quelle dell'archivio, della biblioteca e dell'Ausl in generale. Tra i punti principali della collaborazione tra archivio, museo e biblioteca si segnalano: allestimento del Museo con installazione multimediale per proiezione di fotografie d'archivio e lettura di passi di cartella cliniche; visite guidate al Museo, la cui guida è supportata dagli attori della compagnia teatrale dell'Ospedale; il cineforum presso il Museo con proiezioni di film presenti nella raccolta video della biblioteca; l'attività didattica per gli studenti che visitano il Museo.

Per informazioni:

Chiara Bombardieri, chiara.bombardieri@ausl.re.it

## ***Mi piace. Sguardi sovrapposti per San Martino in Rio***

Istituti coinvolti:

 Museo dell'Agricoltura e del Mondo Rurale (corso Umberto I 22, San Martino in Rio)

 Biblioteca civica (corso Umberto I 22, San Martino in Rio)

Link:

-sito museo: [www.museodellagricolturaedelmondorurale.com](http://www.museodellagricolturaedelmondorurale.com) (sezione iniziative)

-sito musei della provincia: <http://musei.provincia.re.it/Sezione.jsp?idSezione=32>

-sito biblioteca civica: <http://biblioteche.provincia.re.it/Sezione.jsp?idSezione=74>

NB. Le pagine sono in continuo aggiornamento in quanto il progetto non è ancora terminato.

Descrizione del progetto:


Il progetto è finalizzato a sensibilizzare i ragazzi e fare loro acquisire un senso civico verso il patrimonio della collettività. I ragazzi hanno approfondito la conoscenza della Rocca (vicende storiche, valore culturale, contenitore di servizi) e del paese (cambiamenti socio-economici); al tempo stesso possono esprimere il proprio punto di vista, scattando fotografie di San Martino in Rio, affiancati da un fotografo professionista che li guida nella scelta ragionata dei soggetti da riprendere. Il progetto, che è ancora in corso, terminerà a maggio 2015. Il progetto rientra tra i 10 progetti della sezione Musei premiati nella 4a ed. del concorso "Io Amo i Beni Culturali", promosso dall'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna. Verrà realizzata una mostra conclusiva, che metterà a confronto un nucleo di cartoline storiche (di un collezionista locale), le fotografie scattate dai ragazzi e il lavoro del fotografo Fabio Boni, tre sguardi differenti su San Martino in Rio. L'inaugurazione è prevista per sabato 16 maggio 2015. La mostra fa parte del Circuito Off di Fotografia Europea 2015. Non si tratta della prima esperienza di collaborazione. Dal 2010 Museo e Biblioteca promuovono nelle scuole (dell'infanzia, elementari e secondarie di primo grado), soprattutto locali, attività didattiche sul tema "La Rocca grande di San Martino in Rio".


Per informazioni:

Giulia Guidetti, [museo@comune.sanmartinoinrio.re.it](mailto:museo@comune.sanmartinoinrio.re.it)  
Lorena Biagini, [biblioteca@comune.sanmartinoinrio.re.it](mailto:biblioteca@comune.sanmartinoinrio.re.it)

## *Gli archivi raccontano storie*

Istituti coinvolti:

 MET Museo etnografico di Santarcangelo (via Montevicchi 41, Santarcangelo di Romagna)

 Archivio Storico Comunale (piazza Dante Alighieri 1, San Leo)

 Biblioteca Comunale-Archivio Alfredo Panzini (via Paolo Guidi 108, Bellaria-Igea Marina)

Altri partner:

Teatro Angelo Mariani di Sant'Agata Feltria

Link:

<http://online.ibc.regione.emilia-romagna.it/I/libri/pdf/>

Descrizione del progetto:


Gli studenti di scuola secondaria di primo grado hanno rispolverato storie e oggetti dagli archivi per ri-raccontarli oggi con la tecnologia e con iniziative pubbliche. A San Leo è stata organizzata una giornata in piazza con giochi e quiz che attingevano dalle ricerche d'archivio dei ragazzi; sono state anche realizzate delle videointerviste agli anziani da parte dei ragazzi; a Bellaria sono stati realizzati dei racconti radiofonici, riscritte le lettere d'amore tra Clelia e Alfredo Panzini ed è stata organizzata una giornata finale con tutte le scuole coinvolte; a Sant'arcangelo è stato realizzato un quiz online a partire da alcune opere di Federico Moroni; a Sant'Agata invece gli studenti hanno cercato storie sia documentate (ad esempio attraverso la visita al Teatro) sia ancora da "archiviare" come i racconti di guerra dei più anziani.


Per informazioni:


Alessandra Falconi, [zaffiria@comune.bellaria-igea-marina.rn.it](mailto:zaffiria@comune.bellaria-igea-marina.rn.it)

## *I documenti brindano*

Istituti coinvolti:

 Museo della Città (via Luigi Tonini 1, Rimini)

 Museo Etnografico degli Usi e Costumi della Gente di Romagna (via Montevercchi 41, Santarcangelo di Romagna)

 Archivio di Stato di Rimini (piazzetta San Bernardino 1, Rimini)

Link:

[www.archivino.it](http://www.archivino.it) (in fase di realizzazione e di prossima pubblicazione)

Descrizione del progetto:

Il progetto “I documenti brindano” è nato con l'intento di consolidare e trasformare il rapporto che l'Archivio di Stato di Rimini ha instaurato con le scuole, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente gli studenti nell'attività di ricerca e nella collaborazione all'allestimento di un evento espositivo che sarà presentato a “Quante Storie nella Storia. Settimana della Didattica in Archivio”, edizione 2015. La mostra, a conclusione del progetto, che si intitolerà “Tracce di vino tra carte e tovaglie”, sarà il risultato di un duplice percorso: attività di ricerca, preceduta da lezioni di archivistica e storia locale, e successiva visita ad aziende vinicole, di tipologia diversa; esercitazione pratica di operatore della promozione e accoglienza turistica in occasione di una Tavola rotonda (a cui parteciperanno studiosi, esperti e responsabili nel settore enogastronomico) e dell'inaugurazione dell'evento espositivo. La mostra racconterà la storia della vitivinocoltura a Rimini, dal medioevo al ventennio fascista. Il progetto sarà documentato da un catalogo e completato da un sito web, che si denominerà [www.archivino.it](http://www.archivino.it).

Per informazioni:

Isabella di Cicco [didattica@archiviodistato.rimini.it](mailto:didattica@archiviodistato.rimini.it)





